



Zlatan Ibrahimovic è nato a Malmö il 3/10/81: ha giocato nell'Ajax e nella Juve

Supermarket Milano Dopo Kakà ora Ibra Barça, affare vicino

Offerta all'Inter dei catalani: Eto'o e 10 milioni per lo svedese
Stelle vendute, non è più il campionato più bello del mondo

Il dossier

MASSIMO DE MARZI
sport@unita.it

C'era una volta il campionato più bello del mondo. Quello in cui giocavano tutte (o quasi) le stelle del firmamento internazionale, quello che nel 2003 portava tre squadre su quattro in semifinale di Coppa Campioni. «Perdendo uno come Kakà credo che vincere la Champions League diventi un obiettivo quasi utopistico». Paolo Maldini, nel giorno della sua ultima conferenza stampa da giocatore, ha riassunto una realtà amara quanto incontrovertibile: «Il Milan non aveva mai venduto uno dei suoi giocatori più forti e questa operazione rappresenta una svolta epocale per la società, è un brutto colpo». E dopo la partenza di Kakà, destinazione Madrid, a Barcellona potrebbe invece approdare Ibrahimovic, l'altro asso in uscita dal Belpaese. Persino Massimo Moratti, che in

questi anni ha sempre investito fiumi di denaro, ha deciso di cambiare strategia: «Certamente, visto anche il periodo economico, qualcuno partirà», ha detto il patron nerazzurro a Inter Channel. «Non sto spingendo per vendere i giocatori, però vediamo che offerte arrivano».

Ed allora dalla Spagna si sono scatenati e ieri il sito del quotidiano sportivo "El Mundo Deportivo" dava per fatto il passaggio di Ibra al Barcellona in cambio di Eto'o e 10 milioni di euro. L'Inter ha subito smentito, ma poi Moratti non ha negato che qualcosa bolla in pentola: «A breve arriveremo a una soluzione». Si sa come vanno queste cose: una settimana fa al Milan si provava a negare che Kakà sarebbe partito, si è solo aspettato (per far contento il presidente del Milan e del Consiglio) che le urne fossero chiuse ed è arrivato l'annuncio ufficiale. Con Kakà e (forse) Ibra in Spagna, dove già ammirano Messi ed Henry, la Liga è diventata il campionato in cui giocano le più grandi stelle del mondo. È rimasta solo l'Inghilterra a provare a fare concorrenza alle due big iberiche, ma anche il Manchester rischia di vacillare di fronte

all'ennesimo assalto a Cristiano Ronaldo da parte del Real, che in alternativa è pronto a tuffarsi su Ribery del Bayern Monaco. L'Italia ormai insegue lontanissima e i risultati delle ultime stagioni in Champions spiegano chiaramente il perché: se si esclude il trionfo del Milan nel 2007, la coppa dalle grandi orecchie è ormai un affare privato riservato alle big inglesi e al Barcellona, con il Real di Florentino Perez che sta facendo di tutto per ritornare 'galattico' come nei primi anni Duemila.

Una più alta tassazione, la mancanza di impianti di proprietà, un merchandising inesistente rispetto a quanto succede nella Liga e nella Premier League le ragioni del solco che è stato scavato negli ultimi anni. Per questo, almeno nel breve periodo, è impensabile una inversione di tendenza. Vent'anni fa in Italia giocavano Maradona, Platini, Zico, Falcao e Rummenigge, i top del top, campioni all'apice della carriera. Oggi, il Milan deve vendere il suo pezzo pregiato e riparare su uno Dzeko che non è un campionissimo (vedendosi pure rispondere picche dal Wolfsburg, almeno in prima battuta). Se ci mettiamo il fatto che pure l'Inter ha deciso di risparmiare e che la Juve, da sempre resta alle follie, dovendo fare i conti con la crisi Fiat deve centellinare gli investimenti, c'è da stare poco allegri, pensando alla competitività internazionale delle nostre squadre. La Fiorentina, che farà i preliminari di Champions, ha (legittimamente) imposto un tetto agli ingaggi, ma questo ne frena la possibilità di arrivare a grandi campioni, mentre Frey è richiestissimo dal Bayern e

MATTHAEUS MAGIARO

Lothar Matthaeus è il nuovo allenatore del Fehervar, club ungherese di prima divisione. Il tedesco ha firmato un contratto biennale con opzione per un terzo anno.

da un paio di formazioni inglesi. La Roma è alle prese con l'interminabile balletto legato al cambio di proprietà, per pagare Diego la Juve dovrà cedere Trezeguet, perso Kakà ora il Milan deve resistere all'assalto del Chelsea per Pirlo, nell'Inter Maicon comincia a puntare i piedi, anche se il procuratore Caliendo ha escluso che voglia chiedere la cessione. Il campionato dei campioni del mondo non è più il migliore del mondo. ♦

Brevi

BASKET

Siena batte Milano 80-57 nella prima finale scudetto

Nella prima finale dei playoff scudetto ieri sera il Montepaschi Siena ha battuto l'Armani Jeans Milano con il punteggio di 80-57. Migliori marcatori: Kaukenas 17 punti tra i padroni di casa; Thomas (13) per gli ospiti. Domani, sempre a Siena, gara-2 con inizio alle 20,30 (diretta SkySport2).

SERIE B

Stasera semifinali play-off a Livorno e Brescia

Ritorno semifinali play-off: Livorno-Grosseto (ore 19, andata 0-2), Brescia-Empoli (ore 21, andata 1-1). Finali in programma domenica 14 e sabato 20 (ore 21).

RUGBY

L'Aquila ripescata Neroverdi in «Super 10»

L'Aquila Rugby 1936 ritorna in Super 10: la società è stata promossa d'ufficio dalla Fir. Un risultato che arriva in virtù della mancata iscrizione del club Roma Capitolina al prossimo campionato. L'Aquila aveva perso solo nei tempi supplementari la finale promozione contro il Consiag I Cavalieri Prato nei play off del 31 maggio scorso.

CALCIO

Carrozzeri rischia 2 anni per doping da cocaina

Moris Carrozzeri è stato deferito dall'ufficio di procura Antidoping del Coni che «per la positività alla Benzoilecgonina (metabolita della cocaina), in occasione del controllo antidoping al termine di Palermo-Torino. Il difensore del Palermo era stato subito sospeso e non aveva chiesto le controanalisi. Dopo la presentazione di una memoria difensiva, sperava in uno «sconto» che però non c'è stato.

CICLISMO

Caso Valverde, il dossier è sul tavolo dell'Uci

L'Uci è già in possesso da oltre un mese dell'intero fascicolo relativo al caso Valverde. Il dossier, di cui l'Unione ciclistica internazionale ha detto di essere in attesa, secondo quanto emerge da ambienti del Foro Italico, è stato consegnato lo scorso 30 aprile.